



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

CARTA DEI SERVIZI

COOPERATIVA SOCIALE "GIOVANNI PAOLO II" COMUNITA' TERAPEUTICA "IL RISORTO"

Sede Legale/amm.va: Via Orsini, 17

74123 TARANTO – Tel 099/9466423

P.IVA 01909160739

C.F. 90025620734

C.C.I.A.A. 101210 TA in data 28/05/92

e-mail comunitailrisorto@libero.it

e- mail pec comunitailrisorto@pec.it

Sede Operativa: Via Villa Castelli, Km 4 zona H/164

74015 - MARTINA FRANCA (TA)

Tel/Fax 080/4857526

e-mail ilrisortomartina@libero.it

e- mail pec ilrisortomartina@pec.it



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

INDICE.....*pag. 2*

PROGETTO RIABILITATIVO.....*pag. 3*

MISSION.....*pag. 4*

STRUTTURA..... *pag. 6*

PERSONALE..... *pag. 7*

PROGRAMMA TERAPEUTICO..... *pag.10*

ATTIVITA' *pag. 18*

REGOLE DELLA COMUNITA' *pag. 23*

GIORNATA TIPO..... *pag. 26*

NORME DELLA COMUNITA' *pag. 43*

CORREDO PERSONALE.....*pag. 48*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PROGETTO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE E SEDE

La Cooperativa Sociale "Giovanni Paolo II" ha sede amministrativa in via Orsini, 17 – 74123 TARANTO

La Cooperativa si è costituita il giorno 03/03/1992 ed è iscritta nel Registro Prefettizio delle Cooperative al N° 20 della SEZIONE COOPERAZIONE SOCIALE ed al N° 480 della SEZIONE PRODUZIONE E LAVORO.

Iscritta all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari ex Art.116, DPR 309/90, con decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 ottobre 1997, n. 570; iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con determinazione Dirigenziale N° 40 del 02.11.1998.

Con Decreto emesso ai sensi del D.P.R. n. 309/1990 art. 96 comma 6 in data 07.06.2000 dal Ministero di Grazia e Giustizia e pubblicato sulla G. U. (serie generale) n. 17 del 22.01.2001, individuata tra le Comunità terapeutiche per l'affidamento degli imputati tossicodipendenti in regime di arresti domiciliari.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

POSIZIONE GIURIDICA

La C.T. "IL RISORTO" è promossa dalla Cooperativa Sociale contro il disadattamento e l'emarginazione.

La suddetta Cooperativa ha specifica preparazione nel settore delle tossicodipendenze e nella gestione di strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

MISSION

La C.T. "IL RISORTO" è una struttura di tipo residenziale ed ha per scopo la riabilitazione ed il reinserimento sociale ed umano dei tossicodipendenti.

Considera eminente il lavoro della promozione umana e si propone, agli individui in difficoltà, con un tipo di servizio che mette in risalto il valore della condivisione d'ogni condizione, operando con loro per la scoperta dei "valori guida" propedeutici alla realizzazione autentica della libertà interiore; al di là d'ogni forma di dipendenza psichica, affettiva e morale, nel superamento delle differenze culturali ed ideologiche. Scopo ultimo dei lavori di gruppo è di recuperare, in tutte le dimensioni personali, familiari, socioculturali, storiche religiose, l'armonia e "l'integrazione" della sfera umana, nella continua ricerca di "senso" lungo il "tortuoso cammino" della vita. A tale proposito, la terapia mira al riconoscimento delle potenzialità che, pur possedute da



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II

Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

ogni uomo, il tossicodipendente ha soffocato con la "logica dell'evasione da se stesso", nel mare del piacere immediato, individuando tecniche d'intervento che, favorendo la ricerca di motivazioni, portino al risveglio delle capacità creative atte all'identificazione di un progetto di vita.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

STRUTTURA

Si tratta di due edifici di nuova costruzione con superficie coperta di circa 800 metri quadrati, costruiti su un unico piano, circondati sui quattro lati da un terreno di circa un ettaro. Le stanze dei pazienti sono sette con due e quattro posti letto.

La struttura è organizzata in aree funzionali diversificate e destinate alle diverse attività svolte nel corso della giornata. E' presente un ampio soggiorno, una sala da pranzo contigua alla cucina professionale, una dispensa, una lavanderia, numerosi ripostigli, una sala per attività motoria di socializzazione, servizi igienici per gli operatori e per gli ospiti. La Comunità dispone di locali dedicati all'équipe, con annessa medicheria, per colloqui con le psicologhe, assistente sociale ed educatori e di due uffici per l'attività amministrativa, dislocati in un'altra sede.

Completano la struttura un magazzino, una officina per attività di piccola manutenzione, un'ampia veranda esterna con barbecue e forno a legna. La vasta area verde circostante è adibita in parte alla coltivazione di ortaggi; in parte a frutteto, in parte a zona di rimboschimento. L'area inoltre comprende un pollaio ed una stalla per l'allevamento dei suini.

La struttura dispone di ampi parcheggi e di vari mezzi di trasporto.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PERSONALE

All'interno della Comunità operano professionisti con diverse competenze e con preparazione specialistica nel campo delle dipendenze.

I programmi terapeutico-riabilitativi seguono il modello multidimensionale e multidisciplinare integrato, e sono personalizzabili in base alle esigenze di ciascun paziente.

Tra le figure professionali ci sono un coordinatore, psicologo-psicoterapeuta, assistente sociale, operatori e addetti di segreteria.

L'accoglienza e la presa in carico sono garantite da un'equipe multi professionale che collabora con il richiedente alla definizione di un programma terapeutico di recupero a cura flessibile, indirizzato ad affrontare le aree problematiche di ordine psicologo, educativo e sociale. La realizzazione del programma, periodicamente adattato alle esigenze individuali ed al mutare delle necessità, viene puntualmente valutato in funzione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Gli psicologi-psicoterapeuti sono presenti tutti i giorni, con orari flessibili alternandosi al mattino e al pomeriggio.

Gli operatori sono in servizio tutti i giorni della settimana seguendo una turnazione senza interruzione di continuità.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PRINCIPI OPERATIVI

I principi operativi, che sono alla base della realizzazione del programma terapeutico, si propongono di offrire:

- *un periodo di chiarificazione lontano dagli ambienti di consumo e di spaccio di stupefacenti;*
- *uno spazio significativo per l'elaborazione di un progetto di vita ed un rapporto con gli altri senza la pressione dell'assunzione della droga;*
- *un periodo di sperimentazione per valutare le attitudini lavorative ed identificare le attività attinenti alle capacità espresse dal singolo, aiutandolo nella specializzazione.*

Si precisa che la C.T., integrata nel progetto di Cooperativa Sociale, non è concepita come "unica risposta", ossia non è la "risposta in assoluto", ma "una delle risposte possibili"; adatta ad alcuni giovani, non a tutti, e per un'esperienza voluta e scelta dallo stesso.

E' evidente che la C.T. è solo per persone sufficientemente motivate.

Il progetto riabilitativo s'ispira ai seguenti criteri:

- a. rispetto verso i fondamentali diritti della persona umana;*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

- b. esclusione, nelle varie fasi dell'intervento, d'ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura;*
- c. stimolo motivazionale per gli ospiti, anche con il lavoro, a raggiungere uno stato di maturità e di autonomia;*
- d. la struttura, non essendo adeguata, non può accettare minori;*
- e. riserva, in ogni struttura, un totale di quindici posti residenziali, anche come misura alternativa alla detenzione e agli arresti domiciliari.*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PROGRAMMA TERAPEUTICO

ARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA COMUNITARIA

Il programma terapeutico, nel rispetto dei diritti inalienabili di ogni singolo,

- *descrive la metodologia degli interventi, con riferimento ai principi informativi delle attività degli educatori;*
- *definisce le fasi e i tempi complessivi di svolgimento del progetto riabilitativo;*
- *descrive gli interventi di carattere psicologico, psicoterapeutico, educativo e sociale.*

Nella prima fase si vive l'esperienza della SEPARAZIONE:

- *dalla droga,*
- *dagli amici che si drogano,*
- *dall'ambiente di spaccio.*

Si favorirà, così, la rottura dal genere di vita che caratterizza la storia con la droga e l'interruzione temporanea dei rapporti affettivi preesistenti e conflittuali.

*In seguito, l'ospite sperimenterà la separazione dalle abitudini disfunzionali, con l'intervento dell'équipe di lavoro a carattere psicoterapeutico, e, in varie tappe, passerà dal "problema droga" al "problema uomo". L'équipe, accompagnando con **NORMA** e **AFFETTO** l'ospite sostenendolo ed incoraggiandolo negli inevitabili momenti di "dolore", lo aiuterà a recidere "il cordone ombelicale" perché possa **RISORGERE A NUOVA VITA.***



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

In seguito, acquistando anche capacità lavorative, la tolleranza alla fatica, interesse per la lettura e la realizzazione dei propri desideri portandoli a buon fine, l'ospite gusterà la possibilità realistica di crearsi dei progetti e verificare le proprie capacità a renderli nel concreto. Si contemplan due linee di interventi paralleli:

- quelli che mirano al ripristino dell'equilibrio psichico, affettivo e spirituale, integrando nell'accettazione le varie parti in sé, fino ad allora vissute confusamente nella frammentazione della personalità.*
- quelle che agiscono sulla promozione dei contatti interpersonali sulla base dei contenuti autentici e rispettosi delle diversità altrui, favorevoli alla armonizzazione della dimensione sociale.*

Entro questi due poli si svolge tutta l'attività terapeutica e di relazione:

- 1. una serie di microambienti che partono, dal rapporto individuale operatore-accolto, tra accolto e gruppo formato dalla totalità degli ospiti sotto la supervisione degli esperti che svolgono la loro attività per favorire la "sintesi" e l'individuazione di "nuovi orientamenti" per il gruppo di lavoro.*
- 2. gruppi di attività culturali, ludico-educativo-terapeutiche attingendo dalla collaborazione di "esperti" nel campo musicale, teatrale e fotografico; lasciando affiorare le capacità artistiche di ognuno, per consentire il processo di "catarsi".*

Sin dall'inizio il giovane ospite sarà proiettato verso il mondo esterno che lo aspetta e in cui deve tornare: incontri, dibattiti, spettacoli, gite a sfondo culturale e spirituale per la formazione di una nuova concezione delle risorse umane e religiose, saranno considerati punti di arrivo e di partenza nell'iter educativo.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

ARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA TERAPEUTICA COMUNITARIA

Il programma della C.T. si suddivide in cinque fasi, la cui durata è di circa 18/24 mesi. Esso prevede la permanenza diurna e notturna degli ospiti nella struttura a ciò finalizzata.

1° FASE: INSEMINAZIONE (dura tre mesi)

Alla persona accolta è richiesta piena fiducia ed accettazione delle proposte che si offrono, senza polemizzare, discutere o ribattere a ciò che si presenta, soltanto come "prova", per verificare l'oggettività delle "motivazioni" che lo hanno indotto a rivolgersi alla Comunità.

In questo breve periodo si richiede "il silenzio dell'attesa", indicato per combattere ogni forma di "frettolosità" tipica del tossicodipendente.

Metaforicamente è proprio la condizione del "seme", calato nella "nuova terra" della comunità che "spera", "desidera" la propria apertura, accettando la propria "morte", necessaria alla "nuova nascita"; infatti, "se il seme non muore non porta frutto".

La fiducia nell'attesa è riposta nei suoi "coltivatori", ossia i responsabili di gruppo, gli educatori, i volontari e in tutto ciò che è stato concepito come aiuto alla crescita della Comunità intera.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

2° FASE: GERMOGLIO (dura quattro/sei mesi)

Si richiede, alla persona accolta, di lasciare che affiorino i propri problemi senza "spaventarsene" e "fuggire".

Cominciare a "farsi conoscere" dagli altri senza timore di mostrare le proprie debolezze calando le "maschere", attraverso la comunicazione dei propri pensieri e sentimenti, confrontandosi in Verità e Semplicità. In questa fase è possibile misurarsi con il proprio senso di responsabilità svolgendo attività di gruppo che richiedono maggiore impegno e attenzione, soprattutto con i compagni di gruppo con minor tempo di permanenza in Comunità.

3° FASE: CRESCITA (dura sei quattro/mesi)

In questa fase si punta a far emergere, in maniera evidente, padronanza e spirito di sacrificio nel servizio a se stesso e agli altri.

Gli esercizi e i compiti richiesti, in questo periodo, mireranno a favorire consapevolezza e senso del proprio -SE'-, imparando:

- *a superare il problema della "fuga dal dolore",*
- *a vivere non più dipendenti dalle "emozioni immediate", cariche di novità, troppo somiglianti alla "vecchia ed assolutizzata" ricerca di "calore" (trovate nell'esperienza del buco).*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

Scoprendo, così, nuove forme di vissuto nella quotidianità, accettandone con pazienza la "ripetitività" e l'apparente "mancanza di novità", ed individuando contenuti più profondi e legati al rapporto con l'Assoluto in cui crede e da cui attinge energia sufficiente nel rapporto con i valori umani e spirituali.

4° FASE: DECISIONE PER L'ESISTENZA (dura tre due/mesi)

E' la fase in cui l'ospite si allena, ancora più profondamente, a vivere la vita come un "cammino nel deserto", dove la fatica si fa sentire di più e dove è richiesto almeno il doppio dell'impegno. Gli esercizi ed i "digiuni" psicologici, spirituali e morali caratterizzano l'intensità di quest'importantissima fase.

E' l'ultima tappa prima del "tuffo finale" nel "mare aperto della vita". L'accolto è aiutato nella concentrazione e nella meditazione, favorendo la condizione del "silenzio", per favorire il proprio "ascolto".

In questo periodo scrive:

- il suo "contratto con la vita", elencando ciò di cui si sente ancora schiavo;*
- e ciò che sente di aver maturato dentro di sé.*

In questo modo sperimenta "l'arte dell'essenzialità".



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

5° FASE: I FRUTTI (dura sei cinque/mesi)

E' l'ultima fase.

L'accolto, ormai responsabile di gruppo o di settori particolari, diventa Testimone per gli altri, riappropriandosi della propria capacità di amare.

In questa fase si vedrà chiaramente se la "decisione per l'esistenza" è stata realmente presa sul serio o se la persona continua a "prendersi in giro", (in questo caso può essere chiesto all'accolto un periodo di riflessione, magari ritornando alla fase precedente).

Invece, se questa fase è superata secondo le indicazioni proposte, si procede all'incontro finale con i propri familiari, per concertare piani e date per il rientro in famiglia.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

VOLONTARIATO (due anni)

All'ospite, ormai rientrato in famiglia, reinserito in attività lavorativa, è richiesto un periodo d'ulteriori due anni di volontariato.

E' indispensabile constatare, sul piano dei fatti, l'effettiva capacità di "oblazione" maturata in Comunità; continuando così a coltivare, nella vita d'ogni giorno, il "senso dell'altro". Verificando, nella pratica di tutti i giorni, il "vivere" l'appropriata indicazione che ha permesso, al giovane ex ospite, di uscire dalla nociva posizione egocentrica, prima radice "malata" del drogato.

Durante questo periodo, il giovane è tenuto a rientrare in Comunità ogni quindici giorni il venerdì sera e rientrare a casa la domenica sera. Questo, per consentire all'équipe di incontrarsi con il giovane e la famiglia, per continuare a seguire in modo stretto il giovane e verificare le risposte date alle difficoltà incontrate.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

ATTIVITA'

Il programma terapeutico si articola nelle seguenti attività:

A) ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICHE

1) Incontro settimanale, della durata di un'ora, con lo psicologo.

Durante quest'incontro saranno analizzate gli accadimenti, personali e familiari, e i problemi nei rapporti interpersonali.

1) Lo scopo di questa terapia è di far emergere e rimuovere i contenuti "deviati" che sono alla base del problema.

2) Incontro settimanale, della durata di un'ora, con lo psicologo e il gruppo terapeutico al completo (al massimo 15 persone).

3) Colloquio individuale ogni settimana con l'assistente sociale.

4) Incontro individuale con l'educatore.

5) Incontri "statici" e "dinamici" di gruppo, alla presenza d'educatori e responsabili di gruppo, aventi lo scopo di lasciar emergere, in un clima d'accoglienza e ascolto reciproco, i pensieri, i sentimenti, i pregiudizi, le paure e tutto ciò che impedisce, ad ogni membro di esprimere la propria personalità.

6) Tutto ciò avviene in un ambiente riservato a tali sedute ed attraverso il confronto e l'ordinata comunicazione.

7) Verifiche serali di gruppo, dove ognuno è chiamato ad esprimere i propri vissuti, positivi e negativi, nei confronti di se stesso e degli altri.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

B) ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI

- 1) *Ricerche culturali di gruppo, partendo dalla lettura di un testo scelto appositamente, per favorire l'approfondimento comunitario di riflessioni inerenti alla propria storia di vita e il proprio mondo interiore in quel momento.*
- 2) *Partecipazione ad incontri-dibattiti sui temi vissuti più da vicino.*
- 3) *Apertura al territorio: testimonianze dirette della propria storia di vita e scambio di esperienze con gruppi, associazioni e movimenti.*

C) ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICHE FAMILIARI

Programmazione mensile di incontri con i familiari dei giovani accolti, volti a favorire l'individuazione delle "dinamiche a rischio" dei rapporti interfamiliari, con l'intervento dello psicologo, dell'assistente sociale, dell'educatore e, in caso di necessità, avvalendosi della presenza del medico e dell'avvocato.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

D) ATTIVITA' PSICO-SOCIO-SANITARIE

- 1) Assistenza medica durante la crisi di astinenza, negli appositi locali destinati a "centro crisi".
- 2) Assistenza medico-sociale ai malati di AIDS, nel decorso della malattia. Anche i giovani affetti da questa malattia, secondo le loro possibilità, necessità e bisogni, sono inseriti nell'ordinaria vita di gruppo.
- 3) Assistenza medica, con visita quindicinale, per tutti gli accolti.

E) ATTIVITA' RICREATIVE

Consistono in attività di tempo libero programmate, di volta in volta, dal responsabile del settore, utilizzando anche le risorse del territorio in cui la C.T. risiede. Si prevedono: gite turistiche, escursioni, visite culturali, organizzazione di feste comunitarie, Ecc.

F) ATTIVITA' SPORTIVE

Mini tornei di calcetto, organizzati in comunione con altri giovani, utilizzando strutture già esistenti.

Pallavolo, footing, corsa e tutto ciò che emerge dalle propensioni dei singoli ospiti.

I tempi alle attività culturali, ricreative e sportive sono:

- tutti i giorni prefestivi e festivi;



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

- *due pomeriggi infrasettimanali;*
- *un'esperienza di campo-scuola della durata di quindici giorni, nel periodo estivo, da trascorrere in località montana;*
- *possibilità di frequentare, per quindici giorni nei mesi estivi, la spiaggia.*

G) ATTIVITA' TEATRALI

Consistono nell'esercitazione settimanale (ogni sabato pomeriggio), attraverso tecniche di laboratorio teatrale, miranti a favorire la caduta di "maschere e tabù" attraverso l'esercizio corporale e vocale.

In questa "drammatizzazione", di solito, si tende a far emergere la propria storia di vita riletta nello "spazio teatrale".

H) VISITE MEDICHE

Gli incontri con le varie figure sanitarie servono a verificare la salute fisica dell'ospite.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

I) ATTIVITA' LAVORATIVE

Si svolgono con la partecipazione quotidiana degli accolti che, a turno, provvedono:

- *alla pulizia della casa;*
- *alla cucina; - alla lavanderia;*
- *all'allevamento del bestiame;*
- *alla cura dell'orto;*
- *alla custodia degli attrezzi;*
- *alle attività agricole;*
- *alle attività artigianali.*

Gli ospiti dedicano al lavoro, in media, quattro/cinque ore al giorno.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

REGOLE DELLA COMUNITA'

Il programma della C.T. è regolato da norme.

Esse pongono limiti entro i quali è possibile realizzare gli scopi che la Comunità si propone.

Gli ospiti, accettando di vivere in Comunità, s'impegnano a partecipare a tutte le attività previste dal programma terapeutico.

- *E' vietato l'uso e la detenzione di sostanze stupefacenti;*
- *L'uso di sostanze alcoliche è permesso in modo molto moderato. E' vietato l'uso di superalcolici.*
- *L'uso del telefono e del denaro è regolato in base alle disposizioni degli educatori e responsabili di gruppo;*
- *L'uso dei mezzi di comunicazione (radio e televisione) è consentito durante lo spazio dedicato al tempo libero;*
- *La musica è ascoltata solo la domenica e nei giorni festivi;*
- *Nelle stanze da letto è vietato fumare e sostarvi in gruppetti.*

E' richiesto:

- il massimo rispetto degli orari impostati dal programma;

- la stretta osservanza delle norme che favoriscono un armonico sviluppo della comprensione dei valori fondamentali del vivere in società.

Agli ospiti è richiesta attenzione e concentrazione, combattendo tutte le forme di compiacenza, complicità e omertà.

*Il dettaglio delle Regole è fornito completo nell'allegato **REGOLAMENTO INTERNO**.*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

TIPOLOGIA DELL'UTENZA E TERRITORIALITA'

La C.T. "IL RISORTO" si rivolge ai giovani tossicodipendenti, fornendo un servizio di accoglienza e assistenza sanitaria, avvalendosi di personale esperto e qualificato, servendosi dei servizi territoriali atti alla cura e all'assistenza medica.

MODALITA' DI INGRESSO

La Comunità accoglie i tossicodipendenti inviati tramite segnalazione degli Enti pubblici competenti o da altre strutture delegate a ciò.

Il "centri ascolto", costituiti dalla Comunità stessa e sito in via Orsini n.17-Taranto, agisce da "agenti di primo contatto" e provvede a mettere il giovane direttamente in contatto con la Comunità. Questa accoglie il giovane anche in PIENA CRISI DI ASTINENZA, giacché crede nella "costruzione delle motivazioni" da parte del giovane, attraverso la disponibilità e l'accoglienza del Gruppo, durante i giorni di permanenza in Comunità. Sono, infatti, gli altri ospiti che agiscono da "portatori di speranza", per chi, come loro stessi, ha già percorso la stessa strada. E' richiesta la piena collaborazione dei familiari che, sin dall'inizio, per certi aspetti, sono coinvolti nel "piano terapeutico".

Per i giovani che entrano in trattamento metadonico o sostanze similari, si ricorda che detta terapia, può essere assunta, in accordo col Ser.D., solo a scalare evitando la cronicizzazione della dipendenza da dette sostanze e lo scalaggio, normalmente, deve durare al massimo due mesi.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PROVE A CASA

Sono previste delle prove a casa della durata di cinque giorni generalmente effettuate dal lunedì al sabato, salvo eventuali valutazioni terapeutiche:

- *la prima dopo sei mesi di permanenza in Comunità;*
- *le altre a scadenza di tre mesi.*

PERMESSI BREVI:

Sono previsti, solo in alcuni casi, su valutazione dell'equipe in base alle esigenze terapeutiche, dei brevi permessi nel contesto d'appartenenza.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

GIORNATA TIPO

- Ore 06,45 sveglia/pulizie personali/riassetto stanza*
- Ore 07,15 riflessione*
- Ore 07,45 colazione*
- Ore 08,00 inizio lavori*
- Ore 10,30 pausa*
- Ore 10,55 ripresa lavori*
- Ore 13,00 pranzo*
- Ore 13,40 silenzio/riposo*
- Ore 15,30 momento di preghiera*
- (ore 16,30 fine lavori)*
- Ore 16,00 docce o attività sportive (secondo i casi)*
- Ore 17,30 attività psicopedagogiche e ricerche socio culturali*
- Ore 19,00 appunti scritti inerenti argomenti trattati*
- Ore 19,30 compilazione "giornalini quotidiani"*
- Ore 20,00 pausa*
- Ore 20,30 cena*
- Ore 21,15 verifiche di gruppo/ TV / giochi / canti di gruppo*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

Nel programma è previsto un tempo dedicato all'educazione alla mondialità, aprendo i propri orizzonti ai problemi del mondo, a chi soffre più di noi, analizzando e riflettendo sui problemi della fame nel mondo, delle guerre, carestia, ecologia... Ecc.. Tale compito, affidato all'intero gruppo, aiuta a liberarsi dalla "contemplazione di se stessi", ad "uscire da se stessi".

L'équipe dei responsabili, sotto la guida del Presidente, si riserva il diritto di variare, secondo la necessità, il presente programma, adattandolo al periodo che ogni accolto sta attraversando.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

REGOLAMENTO INTERNO

Il presente regolamento è ad uso interno della Comunità e deve essere osservato in tutti i centri terapeutici.

Esso, in modo particolare, è consegnato a tutti gli educatori ed operatori perché vivano, in leale collaborazione, con il Presidente ed i più diretti collaboratori, perché si possa vivere ovunque lo stesso spirito di comunione e d'unità d'intenti.

Il presente regolamento non serve a "spezzare" la forza dell'amore che deve animare tutti gli operatori, ma serve per avere un "cammino d'insieme".

Lo spirito che deve animarci è:

"La stoffa è uguale per tutti, ma il vestito deve essere adattato ad ogni necessità".

Il tutto deve avvenire sempre in spirito di comunione con la Comunità tutta.

Ad ogni ospite è consegnata una duplice copia sia del presente Regolamento sia del programma terapeutico, testi che saranno letti e studiati, dopo di che, una copia sarà trattenuta dall'ospite e l'altra sarà da questi sottoscritta per presa visione e condivisione e conservata nella sua cartella personale.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

RAPPORTI CON IL SER.D.

Di norma ogni ingresso in Comunità è concordato con il Ser.D. di appartenenza dell'interessato.

L'équipe della Comunità, in accordo con l'équipe del SER.D., preparerà l'interessato ad accedere alla Comunità.

Laddove, a causa della distanza, non fosse possibile uno scambio diretto tra gli operatori del SER.D. e gli operatori della Comunità, nella piena fiducia si accetteranno le indicazioni del centro di appartenenza; in ogni caso, in linea di massima, ogni ingresso è programmato congiuntamente. Rimane stabilito che, ogni ingresso in comunità, è preceduto da un certo periodo di frequenza e di incontri presso la sede indicata dalla Comunità, dopo che il SER.D. ha espresso parere favorevole attraverso l'impegnativa.

Per coloro che provengono dalla strada e che si presentano spontaneamente alla Comunità, si cercherà, di volta in volta, di trovare un'intesa attraverso mail, fax, telefono o incontri personali.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

INGRESSO IN COMUNITA'

L'ospite, dopo quanto detto precedentemente e dopo aver firmato la lettera d'impegno, è accolto in Comunità, consegnando i suoi documenti e le certificazioni mediche al responsabile della casa.

Ogni ospite, entrando, s'impegna a vivere lo spirito della famiglia e della collaborazione che sono la molla di tutta la vita comunitaria.

L'ospite accetta in pieno le regole della Comunità e s'impegna a seguire il progetto terapeutico di cui ha già preso visione.

Il cammino terapeutico prevede 18/24 mesi di vita in Comunità e due anni di vita in famiglia con collegamenti bimensili con la Comunità.

All'ospite è richiesta una accettazione totale e fiducia piena nella Comunità che, nel rispetto della singola persona, si sforzerà di distruggere la parte malata per far RISORGERE la parte buona che è presente, anche se in forma latente, in lui.

Ogni ospite, nel rispetto di se stesso, è tenuto a rispettare gli altri, gli oggetti e la struttura; si porrà in atteggiamento di ascolto nei confronti dell'Educatore e dei responsabili, vedendo in loro non i "coercitori" ma la mano amica che deve stringere per uscire dalla sua situazione di morte.

S'impegna ad accettare i consigli, anche si richiedono impegno e rinuncia, vedendo in questo il mezzo necessario per far morire l'IO drogato e far risorgere la persona sana. Poiché la Comunità è una famiglia, ogni ospite s'impegna al dialogo con tutti, non chiudendosi all'incontro con l'altro.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

Non sono ammessi scioperi, volgarità, compiacenze; ma il dialogo deve essere aperto e franco con tutti, tenendo presente che tutto ciò che si dice e si fa deve tendere alla propria e all'altrui guarigione.

Si richiede la massima osservanza dell'orario e delle disposizioni date, perché il questo si vede il primo impegno per dimostrare rispetto per se stesso e per gli altri.

In Comunità non ci sono punizioni, ma ogni ospite, su consiglio dei terapeuti, si prende dei "MEZZI" per essere aiutato a crescere libero.

LA GIORNATA

Nel programma terapeutico niente è affidato al caso e all'improvvisazione ma, ogni minuto, è studiato e voluto per garantire quel cammino di ricostruzione del SE'.

Tutta la giornata è illuminata da un "pensiero guida" (PAROLA D'ASSOLUTO) scaturita dalla riflessione iniziata la sera precedente prima di andare a letto e ripresa di mattino prima della colazione. E' intorno a questi pensieri che per tutto il giorno si deve "lavorare" e con il quale ci si deve continuamente confrontare.

Dopo la colazione sono distribuite le sigarette.

Tutti fumano le stesse sigarette e non più di dieci sigarette al giorno.

Per favorire la revisione del proprio "IO" sbagliato, possono essere ridotte a tre sigarette al giorno, a secondo del bisogno di riflessione di cui l'ospite necessita. La limitazione del numero di sigarette deve esser visto come "MEZZO" per la crescita.

Dopo la pausa per il pranzo e il riposo vengono riprese le varie attività.

Il pomeriggio, dopo le docce, è dedicato a curare il mondo interiore attraverso gruppo psicoterapeutici.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

Questo momento è aperto con mezz'ora di preghiera spontanea, che vede gli ospiti proiettarsi dentro per gettare fuori il negativo che li attanaglia; dopo la Preghiera, ci sono i momenti per la lettura dei testi consigliati dai terapeuti e le riflessioni scritte. Durante queste ore gli ospiti possono incontrarsi con gli operatori, lo Psicologo, l'Assistente Sociale per i colloqui individuali.

Il giovedì e il sabato pomeriggio sono vissuti in modo più aperto: i giovani s'incontrano presso la Parrocchia Sacro Cuore, il giovedì per lo sport e la catechesi, mentre il sabato per vivere un cammino di fede e per celebrare l'Eucarestia.

Normalmente alle 20,30 è consumata la cena, e successivamente vi è la programmazione per il giorno seguente e dopo la preghiera e la riflessione sulla parola d'assoluto del giorno dopo; alle 22,30 si va a letto.

La televisione è vista la Domenica e in altre giornate secondo la validità dei programmi trasmessi.

Le altre sere, quando non ci sono impegni di verifica, gli ospiti possono fare dei giochi di comunità, cantare, preparare delle recite ecc.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

IL LAVORO

Al mattino, dalle 08,30 alle 10,30 e dalle 10,55 alle 12,50 si lavora. Il posto e il tipo di lavoro lo stabiliscono i responsabili, secondo i bisogni e le attitudini personali.

Il lavoro, sia fisico che intellettuale, è elemento base della vita comunitaria. Esso deve essere accettato come dolce terapia per vincere il proprio egoismo, perché il lavoro, segno di condivisione con gli altri delle proprie energie, ci rende liberi e ci dona dignità.

Ognuno è tenuto a rispettare il proprio turno e il compito affidato sforzandosi di dare il meglio di sé.

In comunità sono svolti vari lavori: domestici, agricoli, edili, artigianali, etc.

LA MENSA

Partendo dal principio "si mangia per vivere e non si vive per mangiare" si guarda al cibo non come soddisfacimento di un piacere ma come bisogno per la vita.

In quest'ottica i responsabili sono tenuti ad avere gran cura per la cucina sia per la pulizia sia per la qualità dei cibi.

Il menu è uguale per tutti e può essere modificato solo col consenso dell'Equipe Terapeutica.

Il responsabile del vettovagliamento ha cura di provvedere al cibo settimanale.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

Gli orari dei pasti sono:

ore 08,00 colazione

ore 10,30 merenda

ore 13,10 pranzo

ore 15,30 merenda

ore 20,30 cena.

Il servizio in cucina è svolto a rotazione da ogni ospite.

La pulizia dei piatti è svolta a turni.

SPORT

Tutti gli ospiti sono tenuti a svolgere tre volte a settimana un'ora di attività sportiva.

Sono tenuti in gran considerazione gli sport di squadra, perché favoriscono la coesione del gruppo e s'inculca, attraverso il gioco ordinato, la necessità di lavorare insieme e di rispettare delle regole.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per favorire la concentrazione sul lavoro interno che gli ospiti devono compiere, onde evitare distrazioni, il primo incontro con le famiglie avviene dopo due mesi e, successivamente, a scadenza mensile, mentre ogni quindici giorni si potranno scrivere e ricevere delle lettere, che saranno spedite e lette dall'educatore, inoltre, ogni sabato è possibile alle famiglie telefonare al proprio congiunto.

L'incontro, programmato dall'équipe, ha il compito di mettere in risalto situazioni, problemi e difficoltà incontrate nel periodo di permanenza in Comunità.

Una volta al mese, inoltre viene effettuato un gruppo terapeutico multifamiliare, durante il quale oltre ad una possibilità di rispecchiamento e condivisione, ha il compito di far leggere ai congiunti degli ospiti le situazioni negative della famiglia, per evitare le cause che hanno provocato la tossicodipendenza del familiare.

SITUAZIONI GIUDIZIARIE

Per rendere un servizio più idoneo, è necessario conoscere la situazione giudiziaria di ogni ospite. Per questo motivo, ogni ospite deve consegnare il proprio certificato di carichi pendenti. In tutti i modi, è necessario che ognuno capisca che la permanenza in Comunità è frutto della libera scelta del singolo ospite.

In Comunità sono assolutamente proibite ogni forma, anche Psicologica, di coercizione e di isolamento.

In caso di bisogno ci saranno dei legali che daranno una mano per risolvere i vari problemi giudiziari.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

L'EDUCATORE E I RESPONSABILI

La molla che spinge la vita comunitaria è: "il servizio silenzioso nel rispetto amorevole verso l'altro".

In quest'ottica, l'educatore e i responsabili, sono chiamati a vivere in funzione degli ospiti.

Ogni centro è assistito dalla presenza continua di un educatore e di alcuni responsabili.

Tutta la vita del centro è coordinata dall'educatore, dallo Psicologo e dai responsabili; il tutto, comunque, sempre sotto la supervisione e il coordinamento dell'Equipe terapeutica.

La figura dell'educatore ha il compito di essere la figura guida intorno alla quale gli ospiti devono crescere. Egli, ex tossicodipendente, di provata esperienza, deve essere l'esempio vivente di come, volendo, tutto si supera.

I responsabili sono gli anziani del cammino che collaborano con l'educatore nella conduzione del singolo centro.

L'educatore serve il gruppo attenendosi alla norma e al regolamento interno, lasciando all'Equipe Terapeutica il compito di prendere iniziative che esulano dalla sua competenza.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

GLI AMMALATI

Tutti gli utenti, sia operatori che ospiti, sono coperti da assicurazione.

Gli ospiti sono regolarmente assistiti dai medici della Comunità e periodicamente si recano presso il SER.D. di appartenenza della struttura per gli esami del sangue.

In caso di bisogno è la stessa Comunità che provvede al ricovero Ospedaliero. In caso di ricovero l'educatore e i responsabili provvederanno e non lasciare solo l'ammalato e sarà informata la famiglia.

Gli ospiti potenzialmente infettivi dispongono di servizi igienici riservati. Tutti gli utensili da cucina sono rigorosamente sterilizzati, mentre le posate, la scodella del latte e i bicchieri sono personali.

Per quanto è possibile si preferisce usare robe di plastica monouso.

Gli ospiti "siero-positivi" sono seguiti con particolare attenzione, e si è in contatto con il reparto infettivi dell'ospedale di Taranto.

Gli ospiti potenzialmente infettivi sono esonerati dal turno cucina.

Le medicine sono date solo se strettamente necessarie. Si preferisce garantire una vita sano sotto tutti i punti di vista.

Per evitare che la pigrizia prenda il sopravvento, chi è malato dispone di tre sigarette al giorno.

La terapia metadonica o similare, può essere assunta, in accordo col Ser.D., solo a scalare evitando la cronicizzazione della dipendenza da dette sostanze e lo scalaggio, normalmente, deve durare al massimo due mesi.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

IL VALORE SPIRITUALE

La Comunità "IL RISORTO" pone come valore primario il Valore Religioso. Chi entra in questa Comunità accetta di porre Dio e il cammino Religioso, secondo gli insegnamenti della Fede Cattolica, come fondamento di tutto in progetto terapeutico. Nessun ospite non sarà mai obbligato a vivere i momenti della crescita Cristiana, ma essendo tutto il cammino giornaliero scandito dalla riflessione e dalla Preghiera, gli verrebbe a mancare una parte preziosa di crescita, per questi motivi, se dovesse sentirsi stretto, potrà sempre scegliere di lasciare la Comunità "IL RISORTO". Se, invece, vuole rimanere, nei momenti di preghiera e di crescita spirituale dovrà vivere altri VALORI che l'équipe affiderà di caso in caso.

USCITE

Gli ospiti dopo i primi tre mesi di comunità, accompagnati da un Responsabile, potranno uscire per le necessità della Comunità. Le uscite, anche se frequenti, servono all'équipe terapeutica per fare il punto nel cammino di maturità del giovane. Il nostro impegno è profuso per preparare l'ospite a tornare nel suo ambiente di tutti i giorni non a rimanere chiuso in un ambiente protetto. Per questo, anche se le uscite possono provocargli dei fastidi, è preferibile che questi avvengano durante il "Cammino" dove ci sono persone che possono dargli una mano e non dopo quando, da solo, potrebbe tornare a farsi male.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

PROVE A CASA

La crescita è “provata” con il rientro in famiglia, per cinque giorni, alla fine di ogni fase:

- *dopo i primi sei mesi di permanenza in comunità;*
- *dopo a scadenza di tre mesi.*

Al rientro, dopo la prova a casa, il giovane deve effettuare le prove tossicologiche presso il Ser.D. competente del centro.

Il rientro definitivo a casa è previsto dopo diciotto/ventiquattro mesi di permanenza in comunità.

Poiché si tratta di impegno di vita, non di scadenario Giuridico, la tappa indicata può subire, secondo il giudizio dell'équipe, degli slittamenti. Quello che conta è garantire il recupero dell'ospite.

Dopo il cammino in comunità l'ospite è tenuto a vivere un incontro settimanale con la Comunità per verificare il proprio cammino e risolvere i vari problemi incontrati.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

Terminato il cammino al giovane è rilasciato un attestato, che sarà inviato anche al SER.D. e al datore di lavoro e /o eventuali altri enti che lo hanno in carico.

Coloro che interrompono il cammino terapeutico arbitrariamente non possono più avere contatti con i centri Terapeutici, né possono collaborare con la Comunità "IL RISORTO".

Chiunque si allontana dal centro terapeutico deve portare via con sé i propri documenti e i propri indumenti, non è permesso ad alcuno di avvicinarsi ai centri per ritirare il vestiario.

La Comunità non risponde di eventuali indumenti lasciati dall'ospite.

L'educatore, in prima persona, risponde solamente degli oggetti di valore lasciati in custodia alla Comunità al momento dell'ingresso e dei documenti di identità.

RESPONSABILITA'

Ogni educatore è responsabile del centro a lui affidato e ne risponde in modo diretto al Presidente e al Consiglio.

Egli è responsabile anche degli incidenti, dentro e fuori dal centro terapeutico e risponde in prima persona anche delle eventuali multe. Se dovessero evincersi delle responsabilità ne risponderà dal punto di vista pecuniario.



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

NORME DELLA COMUNITA'

La base di ogni rapporto è l'amore e il servizio reciproco.

In quest'ottica la legge e la norma sono solo i binari in cui il singolo si sviluppa per realizzare la sua crescita

.

- *Qualsiasi decisione riguardante la terapia comunitaria e la metodologia d'intervento, va presa dopo che è stata discussa in équipe e ratificata dal Presidente al quale spetta sempre la parola definitiva.*
- *Ogni educatore è obbligato a partecipare ogni settimana all'incontro formativo presieduto dal Presidente.*
- *Si fuma solo nelle ore stabilite e nei locali esterni dei "centri" chi è di turno in cucina potrà fumare solo fuori. Non sono ammessi "giri" extra senza l'autorizzazione del Presidente.*
- *Nessuno può allontanarsi dal proprio posto di lavoro senza l'autorizzazione del responsabile. Non si può interrompere il turno lavoro arbitrariamente. Ogni ospite, a turno settimanale, dovrà interessarsi ai vari servizi della casa, sotto la guida di un supervisore.*
- *Nella giornata di maltempo si rimane in casa per vivere incontri formativi di gruppo durante l'orario di lavoro.*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

- *Gli educatori devono comunicare al Presidente ogni uscita dei mezzi e degli ospiti, specificando il motivo e segnalando l'ora di uscita e di rientro.*
- *L'ospite, al momento dell'ingresso, deve essere accuratamente perquisito. Non potrà trattenere con sé: oggetti di valore, soldi, ecc. Oggetti che saranno consegnati alla famiglia o conservati nella cassa del centro a cura dell'educatore.*
- *All'ospite sposato è consentito portare al dito la “fede matrimoniale”. Agli ospiti maschi è assolutamente proibito l'uso degli orecchini.*
- *Ogni ospite, al momento dell'ingresso, deve firmare il regolamento interno e le norme della Comunità, come accettazione. Tale documento va conservato nella cartella personale.*
- *Ogni équipe dovrà compilare la scheda anamnestica e la cartella clinica di ogni singolo ospite, e trimestralmente dovrà essere aggiornata con le annotazioni sull'evolversi dell'ospite.*
- *Le relazioni trimestrali saranno inviate al SER.D. di appartenenza a cura dell'Equipe Terapeutica.*
- *Ogni situazione anomala deve essere tempestivamente comunicata al Presidente della Comunità.*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr. A168232

- *Si evitino le uscite superflue concentrando tutta la spesa in un solo giorno. Si cercherà di fare tutta la spesa comunitariamente, con il compito affidato ad un responsabile.*
- *Quando un ospite decide di lasciare la Comunità, il responsabile deve consegnargli tutti gli oggetti personali.*
- *I mezzi della Comunità devono essere trattati con cura e non possono essere guidati ad una velocità superiore agli 80 Km sulle strade normali a 90 Km sulle autostrade. Ogni centro avrà un responsabile mezzi che avrà cura dei mezzi e provvederà alla manutenzione ordinaria. Nei mezzi della Comunità è proibito fumare.*
- *La responsabilità è vissuta come servizio. A nessuno è consentito mancare di rispetto all'altro. In comunità è assolutamente proibito il turpiloquio e l'insulto. Sia i responsabili sia gli ospiti saranno severamente puniti per la mancanza contro questa norma.*
- *Il cammino dura due anni. Non trattandosi di iter burocratico ma di maturazione di persone, non si guarda il giorno in più in meno, ma si vede la maturazione raggiunta. Per questo motivo si stabiliscono della data in cui l'ospite potrà uscire per affrontare RINATO la vita e sono: il 9 gennaio - il giorno di Pasqua - il 21 giugno - il 20 settembre.*
- *L'uso del telefono è regolato in base alle disposizioni degli educatori e responsabili di gruppo;*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

- *I familiari devono sentire il bisogno di mettersi in discussione insieme ai loro congiunti, per questo gli incontri mensili devono essere vissuti in pienezza, per garantire al proprio congiunto di trovare un ambiente sano dopo il cammino.*
- *Il menu è uguale per ogni centro. Ogni deroga deve essere autorizzata dal Presidente.*
- *Quando il cibo non fa male si deve mangiare.*
- *Si deve consumare tutto quello che si prende nel piatto.*
- *I congiunti, nel giorno di incontro con il proprio parente, possono fermarsi a pranzo con il gruppo.*
- *Non sono permessi regali. E' assolutamente vietato richiedere denaro alle famiglie degli utenti.*
- *Non sono permesse visite di estranei senza l'autorizzazione del Presidente.*



ONLUS
Cooperativa sociale
GIOVANNI PAOLO II
Ente a mutualità prevalente
N. Iscr: A168232

CORREDO PERSONALE DELL'OSPITE

4 lenzuola

2 federe

1 coperta

1 piumino

1 accappatoio

2 asciugamani

1 zoccoli in legno

1 tuta da ginnastica

2 pigiama

4 maglie interne - mutande - paia di calze

1 scarpe da ginnastica

1 scarpe da lavoro

2 pantaloni da lavoro

2 maglioni

1 giubbotto

2 camicie

2 pantaloni

1 borsa contenente l'occorrente per la pulizia personale.

Il Presidente
Sac. Dott. Luigi LARIZZA